



Comune di Bologna

Oggetto: Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un Centro di raccolta dei rifiuti urbani a completamento del servizio di raccolta differenziata ex D.M. 8/4/2008 in via Ferrarese 211-Quartiere Navile in variante P.O.C., ai sensi dell'art.36-octies della L.R. 20/2000 ed s.m.i..

Documento finale

sommario

1. Presentazione del progetto
2. Iter procedurale seguito
3. Pareri e prescrizioni
4. Iter per il completamento della procedura

1) Presentazione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo centro di raccolta differenziata, con l'obiettivo di incrementare e razionalizzare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti nel Comune di Bologna, secondo le indicazioni di cui al Decreto Ministeriale 8 aprile 2008.

I centri di raccolta devono essere realizzati perseguendo principi di prossimità al tessuto urbano, minimizzando il trasporto, trattandosi di una struttura in cui il rifiuto non è più considerato come una massa indistinta di materiali ma come una serie di flussi omogenei che devono seguire destini diversi fin dal momento della produzione, quindi fin dall'interno dell'abitazione.

L'area oggetto di intervento, situata nel Comune di Bologna, si colloca tra la via Ferrarese e la via Stalingrado, immediatamente a Nord della Tangenziale Bologna Casalecchio – San Lazzaro, in prossimità dello svincolo n. 7 e fa parte del parcheggio dell'ex-mercato delle scarpe sito in via Ferrarese 211, nel Quartiere Navile.

L'area individuata, di proprietà comunale, ha forma rettangolare ed occupa una superficie pari a 3.650 mq circa.

Il PSC classifica l'area oggetto di intervento come *“Ambito in via di consolidamento misto”* e quindi soggetto all'articolo 24 del Quadro Normativo.

Nella cartografia del RUE per la classificazione dei materiali urbani l'area risulta *“Area sistemata a Parcheggio”*.

Gli interventi prevedono l'insediamento di un servizio urbano (Rete e impianti di smaltimento dei rifiuti urbani) come definito dagli artt. 44 e 48 del RUE, con realizzazione di alcuni volumi e relativa superficie utile, che si configura come intervento di nuova

costruzione, genericamente non ammessa nell'ambito in questione. Il progetto non è individuato nel POC, ne è ammesso dalla disciplina del RUE relativa a Materiali Urbani-Attrezzature ed infrastrutture, per cui occorre procedere con la variazione degli strumenti urbanistici vigenti al fine di localizzare l'opera di interesse pubblico.

La progettazione di tale opera, come previsto nella Convenzione sottoscritta tra Hera e l'Agenzia d'Ambito – ora ATERSIR- nel 2004 per i servizi cittadini, dovrà essere effettuata in tutte le sue fasi da Hera spa, che provvederà anche ad appaltarla e realizzarla in qualità di gestore del servizio, nell'ambito dei fondi finanziati nel PEF e secondo le modalità di rientro previste dal Piano Finanziario .

Per la progettazione sono state seguite le “Linee-guida per l'organizzazione dei servizi e l'incentivazione economico-tariffaria” della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R. n. 179 del 15 dicembre 1995), di concerto con il D.M. dell' 8/4/2008 ed il D.M. Del 13/5/2009

Nel dettaglio, il progetto consiste nella realizzazione di un complesso idoneamente recintato, reso autonomo dall'attuale piazzale circostante, in tutto e per tutto anche dal punto di vista impiantistico.

Le attività del centro di raccolta possono essere riassunte:

1. conferimento rifiuti da parte dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica per quanto riguarda le tipologie di rifiuti assimilati agli urbani , coadiuvata da operatori per lo stoccaggio dei rifiuti;
2. allontanamento dal centro dei rifiuti raccolti, a mezzo di idonei mezzi, per il successivo smaltimento definitivo.

I conferimenti da parte dell'utenza avvengono tramite preliminare verifica della conformità dei rifiuti e registrazione degli stessi da parte degli operatori addetti alla conduzione dei Centri di Raccolta. Successivamente gli utenti conferiscono i rifiuti in maniera differenziata negli appositi contenitori / piazzole.

L'area ospiterà un fabbricato di servizio per il ricevimento dell'utenza e sarà costituito da un ufficio e servizi accessori. All'interno della porzione centrale pavimentata saranno realizzate tre strutture “Copri/scopri” per il conferimento di materiali pericolosi, oltre a piazzole e cassoni scarrabili destinati al contenimento temporaneo dei rifiuti.

La conformazione interna del nuovo centro di raccolta prevede un'area di accesso pedonale e carrabile con una viabilità interna ed aree di sosta e parcheggi pavimentate. In prossimità del cancello di ingresso/uscita, sono previste 3 corsie, una per senso di marcia e una centrale nella quale verrà posizionata la pesa interrata, sulla quale si dovranno fermare i mezzi in ingresso e in uscita dal Centro di raccolta.

Si segnala che la presenza di un elettrodotto in doppia terna a 132 kV determina un vincolo ed una fascia di rispetto per la costruzione di almeno 15 m sull'asse, e comunque per la costruzione di locali adibiti alla permanenza di persone, una distanza dall'asse di 35 m, come si evince da parere rilasciato da Terna in data 13/03/2013.

L'area circostante, in particolar modo sul lato prospiciente la via Ferrarese, è attualmente già caratterizzata da una fascia di mitigazione a verde, costituita da aiuole sistemate a prato e piantumata con alberature anche piuttosto consistenti, tali da garantire un'ottima schermatura ed attenuare l'impatto visivo.

La progettazione è stata effettuata tenendo conto dei parametri dettati dalla normativa vigente in materia di strade, parcheggi ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché secondo le esigenze del gestore anche sulla scorta delle precedenti esperienze per impianti analoghi, come quello costruito nel Quartiere Borgo Panigale o quello presso il CAAB nel Quartiere San Donato attualmente già funzionanti

2) Iter procedurale seguito

Per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del Centro di raccolta differenziata e per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) ci si è avvalsi, in quanto ricorrono le condizioni previste, dell'articolo 36-octies della L.R. 20/2000 ed s.m.i., al fine del rilascio di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art.36-octies, Hera spa ha provveduto alla redazione del progetto definitivo, composto dagli elaborati elencati nell'allegato "CO-elenco elaborati".

Il progetto definitivo è stato pubblicato in data 21/5/2014 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la durata di 60 gg naturali e consecutivi. Dalla data di pubblicazione del deposito ha preso avvio il procedimento di approvazione del progetto, che comporta anche la Variante allo strumento urbanistico vigente (POC). Sono stati quindi depositati anche gli elaborati necessari ai fini di detta Variante.

Gli elaborati progettuali sono stati contestualmente anche pubblicati nel sito web del Comune di Bologna, ove era possibile richiedere la visione degli elaborati in versione cartacea.

Entro il termine di 60 gg chiunque poteva presentare osservazioni all'Amministrazione Comunale.

Nel contempo il Settore Ambiente ed Energia ha convocato la 1° riunione di Conferenza dei Servizi e le successive 3 sedute con la medesima lettera PG n 150250 del 21/5/2014, sedute a cui sono stati invitati a partecipare gli uffici comunali interessati e gli enti esterni competenti per il rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta ecc., oltre ad Hera in qualità di Gestore del servizio di gestione dei rifiuti, quindi progettista e realizzatore dell'intervento.

Le sedute convocate sono le seguenti:

-1° seduta di CdS – giovedì 19 giugno 2014

- presentazione del progetto
- richieste integrazioni e chiarimenti
- varie ed eventuali

-2° seduta di CdS – giovedì 17 luglio 2014

- presentazione pareri da parte degli Enti

-3° seduta di CdS – giovedì 24 luglio 2014

- presa d'atto delle eventuali osservazioni ed approvazione delle controdeduzioni
- condivisione del documento finale

-4° seduta di CdS – martedì 14 ottobre 2014

- approvazione progetto con eventuali prescrizioni

Alle conferenze dei servizi sono stati chiamati a partecipare i seguenti Enti:

ENTE convocato alla CdS	
Comune di Bologna	Settore Mobilità
	Settore Piani e Progetti Urbanistici
	Settore Servizi per l'Edilizia
	Settore Patrimonio
	Settore Infrastrutture e Manutenzione
	Settore Ambiente
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	
Provincia di Bologna Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Servizio Urbanistica e attuazione PTCP	
Provincia di Bologna Settore Ambiente – Servizio Tutela AmbientaleP	
ARPA - Sez Provinciale Bologna	
Azienda USL Città di Bologna Dipartimento Sanità Pubblica	
HERA Spa	
ENEL s.p.a.	
Terna S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Firenze	
Quartiere Navile	

Nella prima seduta della conferenza è stato presentato il progetto e sono stati approfonditi gli elaborati prodotti.

Successivamente, con nota PG 196919 del 3/7/2014, sono state richieste integrazioni ad Hera, richiamando quanto emerso in CdS e quanto espressamente richiesto dall'Azienda USL con nota acquisita al PG 196590/2014.

Hera ha presentato nella seconda seduta della Conferenza svoltasi in data 17/7, i seguenti elaborati (acquisiti al PG 210555/2014), quale risposta alle integrazioni richieste:

- tavola R.9- Relazione tecnica integrativa,
- tavola A.7- Segnaletica stradale- pianta,
- tavola A. 9- individuazione percorsi – pianta.

che sono stati presentati ed approfonditi.

Nella terza seduta della conferenza si è preso atto dei pareri e della non presentazione di osservazioni al termine del periodo di deposito degli elaborati di progetto.

I verbali delle 3 conferenze sono allegati al presente Documento.

3) Pareri e prescrizioni

Entro i tempi prescritti risultano pervenuti i seguenti pareri con prescrizioni:

- Comando Provinciale Vigile del Fuoco : acquisito al PG 162806/2014 (PEC) – parere favorevole con prescrizioni,
- Arpa Sezione provinciale di Bologna: acquisito al PG n. 209144/2014- parere favorevole con prescrizioni,
- Azienda USL: acquisito al PG n. 216718/2014 il parere favorevole.

che si allegano al presente documento in quanto tutte le prescrizioni sono integralmente recepite per divenire prescrittive in sede di approvazione del progetto.

HERA spa con propria nota acquisita al PG 224087/2014 chiede la rettifica di un mero errore di trascrizione relativamente all'elaborato progettuale "R.1 relazione tecnica illustrativa", che riportava la dizione che *"il legno da imballaggi sarebbe stato stoccato in cassoni chiusi scarrabili"* non coerente con la corretta proposta progettuale che prevede all'elaborato grafico "A 3 Sistemazione di progetto- Piante", che il legno da imballaggi sia stoccato nei box per depositi a terra recanti l'indicazione Legno, come da legenda dell'elaborato A.3: box 104 e 105. Pertanto in ragione di detto errore materiale la prescrizione di ARPA è da intendersi cogente con la metodica di raccolta indicata nell'elaborato grafico citato.

Per quanto attiene l'utilizzo dell'area, il Settore Patrimonio ha confermato il proprio nulla osta con nota PG 190666/2014, mentre oltre alle espressioni di pareri riportate nei verbali delle Conferenze dei Servizi, nessuna ulteriore nessuna prescrizione è pervenuta dai dagli Enti e/o Uffici convocati alle Conferenze.

4) Iter per il completamento della procedura

Entro il 18/7/2014, termine dei 60 giorni dalla pubblicazione del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini.

Al fine di pervenire dell'approvazione del progetto, si rende pertanto necessario:

- che il Consiglio Comunale deliberi l'assenso preventivo alla localizzazione dell'opera assumendo le indicazioni e prescrizioni pervenute,
- che la Provincia di Bologna si esprima relativamente alla VALSAT e definisca le eventuali riserve in merito alla variante al POC.

Il procedimento verrà chiuso, essendo l'area oggetto di intervento nella disponibilità del Comune, con l'approvazione del progetto definito in sede della Conferenza dei servizi, secondo quanto disposto dall'art. 14 e ss della L, 241/1990 e s.m.i. .

A seguire, la Determinazione del Direttore del Settore Ambiente e Energia, che prenderà atto degli esiti della Conferenza come risultanti dal verbale conclusivo.

Ai fini del titolo abilitativo, il Settore Infrastrutture e manutenzione approverà il progetto esecutivo, nominando nel contempo il tecnico incaricato dell'Alta Sorveglianza delle opere.